

## **Pendolari mobilitati raccolte 95 firme: più bus per Pescara. Chiesto un confronto con la Regione e con i vertici dell'Arpa**

AVEZZANO. Più corse dei bus nella tratta Avezzano-Pescara e biglietto integrato con i mezzi ferroviari. Sono le richieste dei pendolari marsicani che hanno raccolto 95 firme per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto con Arpa e Regione.

La vita dei pendolari diventa ogni giorno più difficile. Tra ritardi, soppressioni e treni e bus affollati, spesso i trasferimenti da casa al luogo di lavoro (e viceversa) diventano un'odissea. Per questo Pierluigi Palmieri dell'associazione Credici (Coordinamenti regionali per la tutela dei diritti civili), ha avviato una raccolta di firme per chiedere al presidente dell'Arpa Massimo Cirulli, al direttore generale Michele Valentini, al responsabile della sede marsicana Antonio Cerasani, al presidente della Regione, Gianni Chiodi, e all'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra, di istituire un tavolo di confronto per affrontare le problematiche legate alla tratta Avezzano-Chieti-Pescara. I 95 firmatari della petizione avviata da Palmieri vogliono chiedere all'azienda e ai rappresentanti istituzionali l'aumento del numero delle corse e l'attivazione di un abbonamento o di un biglietto di integrato, che possa andar bene sia per i mezzi ferroviari che per i mezzi su gomma.

Molto spesso, infatti, i pendolari che viaggiano verso la capitale, o quelli diretti sulla costa, nonostante abbiano l'abbonamento in mano dei bus o dei treni sono costretti a sborsare dei soldi per comprare il biglietto per l'altro mezzo essendo le due linee totalmente distinte. Tra i punti che i pendolari intendono discutere con l'assessore Morra e con i vertici dell'Arpa c'è anche il raddoppio, o l'attivazione di un mezzo a due piani, dell'affollata corsa in partenza dalla stazione di Pescara alle 14.15, spesso usata dagli universitari e dai lavoratori per tornare a casa nel weekend. L'auspicio dei firmatari della petizione è che le loro richieste possano essere ascoltate al più presto dagli esponenti dell'azienda e dai rappresentanti della Regione.